

\_Lettera\_N\_4676

Al cavalier Ferrero

\*Torino, il 18 dicembre 1885

Carissimo sig. Cav. Ferrerò,

Per rinfrescare la nostra antica amicizia, mi permetto di offrirle un canestrino di frutta con preghiera di gradirla come segno della verace gratitudine che sempre mi lega alla S. V. Benemerita.

Oh quanto tempo è che non la vidi più. Io verrei tanto volentieri qualche volta a trovarla, ma le mie gambe non vogliono più portarmi, pazienza, sia fatta la volontà del Signore. Se però V. S. potrà favorirmi di qualche sua visita, mi farà il più gran piacere.

In attesa dunque di sue care notizie, o meglio d'una sua graditissima visita, le auguro le migliori benedizioni del Cielo, e mi resto suo

Obbl.mo servitore ed amico

Sac. Giovanni Bosco